

Alla Regione Autonoma della Sardegna  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Roma, 90 - 09123 Cagliari  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e p.c.

al Sindaco del Comune di Bolotana  
[protocollo@pec.comune.bolotana.nu.it](mailto:protocollo@pec.comune.bolotana.nu.it)

**Oggetto:** Osservazioni procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di variante della piattaforma di gestione in località "*Coronas Bentosas*", comune di Bolotana (NU); proponente Barbagia Ambiente Srl.

Premesso che la discarica di *Coronas Bentosas* è stata oggetto di precedenti procedure di VIA non andate a buon fine anche a seguito delle numerose osservazioni e criticità segnalate, la nuova proposta propone nella sostanza le stesse modifiche impiantistiche relative all'ampliamento per sopraelevazione della discarica per ulteriori 252.000 m<sup>3</sup> circa e la sostituzione dell'impianto di condizionamento fanghi con un impianto di inertizzazione a secco di rifiuti solidi. Vengono inoltre riproposte le stesse valutazioni ambientali incoerenti rispetto al quadro ambientale e alla ricca biodiversità di specie e di habitat che caratterizza l'area vasta indagata, compresa in un raggio di 2000 m dall'impianto.

La discarica di *Coronas Bentosas* si trova nell'immediato confine della **Zona di Protezione Speciale** (ZPS ITB023051) denominata "Altopiano di Abbasanta", ad una distanza di circa 50 m sul lato est-nord-est, di circa 600 m sul lato nord e di circa 1200 m sul lato ovest. Il progetto di ampliamento della discarica, oltre alla sua immediata prossimità di localizzazione con la ZPS succitata, interessa l'**Important Bird and Biodiversity Area** (IBA 179 "Altopiano di Abbasanta"), al cui interno si trova la stessa discarica e l'**Oasi permanente di protezione faunistica e di cattura** denominata "Piana di Bolotana", distante circa 650 m (lato est).

**La presenza di questi tre istituti di conservazione ambientale e di protezione faunistica, che per gran parte si sovrappongono, costituisce un importante indicatore del valore ambientale dell'area in cui ricade la discarica di *Coronas Bentosas* e l'alta valenza faunistica nel contesto regionale, nazionale e comunitario.**

In particolare la ZPS "Altopiano di Abbasanta", include un comprensorio esteso 19.577 Ha, ricadente nei territori dei comuni di Aidomaggiore, Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Noragugume, Sedilo e Silanus, di grande pregio ornitologico per la presenza del **Nibbio reale**, **Gallina prataiola**, **Occhione**, **Piviere dorato**, **Ghiandaia marina**, **Calandra** e di numerose altre specie elencate nell'allegato I della direttiva Uccelli 2009/147/CE e/o che godono della particolare protezione per le quali la Regione Sardegna adotta provvedimenti prioritari atti ad istituire un regime di rigorosa tutela dei loro habitat (Allegato alla L.R. n. 23/1998). La ZPS è caratterizzata inoltre dalla presenza di habitat prioritari rappresentati da **Percorsi substeppici**, **Matorral arboreescenti di *Laurus nobilis*** e **Stagni mediterranei temporanei** (questo ultimo non citato nella scheda formulario standard della ZPS), e altri habitat di interesse conservazionistico quali **Dehesas**, **Fiumi mediterranei a flusso intermittente e permanente**, etc..

In merito alla ZPS occorre evidenziare che l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, aveva rettificato nel 2010 il suo perimetro, allora coincidente con l'IBA 179, prevedendo lo scorporo di una porzione di territorio ai confini dell'area industriale di Ottana, ricadente nei comuni di Bolotana e Noragugume, al cui interno era ricompresa anche la discarica di *Coronas Bentosas*. Detta ripermimetrazione era stata motivata dal fatto che al momento dell'istituzione della ZPS non si era tenuto conto della pianificazione esistente (il Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale della Sardegna Centrale, Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 364 del 1975), che aveva portato, sin

dagli anni '70, all'attuazione di un insieme di interventi di carattere industriale, artigianale, infrastrutturale, con conseguente forte antropizzazione dell'area che, alla data di istituzione della ZPS, risultava di fatto priva di quelle valenze naturalistiche di pregio costituenti i requisiti per l'individuazione dei siti della Rete Natura 2000. L'area, inoltre, veniva considerata marginale riguardo al perimetro della ZPS e, in conseguenza degli effetti dell'antropizzazione predetta, priva di componenti ambientali di pregio con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario citati nel formulario standard del sito della Rete Natura 2000.

Tali motivazioni, secondo lo scrivente, erano del tutto infondate in quanto la maggior parte dell'area oggetto dello scorporo, pur risultando all'interno dei confini dell'area di sviluppo industriale, manteneva le caratteristiche tipiche degli ambienti substeppici e/o di interesse comunitario con un'alta valenza faunistica, anche perché priva di infrastrutture industriali. **La Regione Sardegna avrebbe dovuto recepire semmai la delimitazione della ZPS, anche scorporando quelle aree ricadenti all'interno della perimetrazione dell'area industriale, in quanto tutelate a tutti gli effetti e nel rispetto degli obblighi derivanti dalle Direttive europee in materia e dalle relative norme nazionali di recepimento, nonché della gerarchia delle fonti di diritto.** Inoltre la Valutazione di Incidenza ambientale presentata nell'ambito di un progetto di un impianto di produzione di energia rinnovabile solare nel polo industriale di Ottana a cura dell'ENAS (Ente Acque della Sardegna) in relazione all'accordo di collaborazione tra Assessorato dell'Industria, ENAS e Sardegna Ricerche del 27/11/2011, nell'area oggetto della ripermetrazione aveva documentato la presenza della Gallina prataiola, specie prioritaria, e di altre specie di interesse conservazionistico proprio nell'area proposta allo scorporo che risultava fra l'altro caratterizzata dall'habitat prioritario "Percorsi substeppici" (cod. 6220).

Il risultato dello scorporo ha determinato la perdita secca di habitat prioritario con un effetto domino sui territori circostanti in quanto sono stati realizzati successivamente altri campi fotovoltaici estesi con ulteriore perdita di habitat. Recentemente è stato autorizzato all'interno della ZPS un impianto fotovoltaico della società ACEA SOLAR Srl di 85,80 MWp, per una superficie di 140 ha in prossimità della discarica di *Coronas Bentosas* (lato est) che comporterà la perdita di un ampio territorio che fa parte integrante dell'areale di distribuzione di diverse specie di interesse conservazionistico comunitario e dove, contrariamente alla relativa valutazione di incidenza, è stata rilevata la presenza della Gallina prataiola in una recente campagna di monitoraggio effettuata nel 2022. Anche in questo caso il decreto di approvazione dell'impianto ha previsto lo scorporo di un'area che a tutti gli effetti costituisce habitat della Gallina prataiola e di altre specie di interesse comunitario sostanzialmente per superare il vincolo di idoneità per gli impianti da FER all'interno delle ZPS così come stabilito dal DGR n. 59/90 del 27.11.2020 (Allegato B e C).

Tuttavia l'area da scorporare rimane all'interno della *Important Bird and Biodiversity Area* (IBA 179) denominata "Altopiano di Abbasanta", nella quale permane lo stesso vincolo di non idoneità per le FER, come risulta anche dalle mappe delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, pubblicate nel sito Sardegna geoportale.

L'IBA "Altopiano di Abbasanta", estesa 27.792 Ha, comprende una superficie più vasta della ZPS, ricomprendendo al suo interno l'area del Lago Omodeo, designata separatamente come **Zona Speciale di Conservazione** (ZSC ITB031104) denominata "Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu".

Le IBA sono state inventariate dalla sezione italiana di BirdLife International (BirdLife Italia/LIPU, 2002) e rappresentano le aree più importanti a livello europeo per gli Uccelli, individuate sulla base di criteri ornitologici quantitativi. Più recentemente le IBA sono state riconosciute da Birdlife anche come aree importanti per la biodiversità, il cui valore è stato confermato da numerosi studi e per questo motivo vengono ora chiamate **Important Bird and Biodiversity Areas**, pur mantenendo lo stesso acronimo. L'inventario IBA è stato riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare. La discarica di *Coronas Bentosas* si trova all'interno di questa importante area per la tutela degli Uccelli e della biodiversità.

L'Oasi permanente di protezione faunistica e di cattura "Piana di Bolotana", che si estende per 1.127 Ha in territorio di Bolotana, è stata istituita con Determinazione n. 638 del 31 luglio 2014 della Direzione generale dell'Assessorato Difesa Ambiente su proposta della Provincia di Nuoro per la tutela della Gallina prataiola e altre specie di Uccelli legate all'ambiente steppico.

Secondo le valutazioni dei nuovi elaborati del progetto di variante della piattaforma di gestione in località "*Coronas Bentosas*", l'area vasta indagata ha:

- 1) un basso-pregio floristico-vegetazionale in quanto sono presenti specie ubiquitarie a larga diffusione;
- 2) bassa qualità complessiva della vegetazione in termini di naturalità, stabilità e rarità;
- 3) medio livello di qualità, inteso soprattutto come valore ornitico (avifauna potenziale);
- 4) basso livello di vulnerabilità dell'area;
- 5) medio pregio faunistico della componente (rispetto alla fauna potenziale) e ancora da un punto di vista ecosistemico
- 6) scarso livello di qualità della componente, ad eccezione delle fasce ripariali;
- 7) basso grado di sensibilità.

Lo Studio di Impatto Ambientale e la Valutazione di incidenza insistono sullo scarso valore ambientale dei territori al contorno della discarica, sostenendo fra l'altro che nell'area vasta "*non è stata riscontrata la presenza di habitat di interesse comunitario tutelati ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE*", che "*la fauna dell'area in esame corrisponde a quella caratteristica di aree fortemente antropizzate a seguito di attività industriali e l'assenza di vegetazione diffusa e di macchie rendono l'ambiente sfavorevole alla sosta ed allo sviluppo di molte specie animali, nonostante la prossimità con ecosistemi di particolare pregio naturalistico*" e che "*tutte le aree circostanti il sito, anche esterne all'area vasta, quantunque ricomprese nella ZPS, sono caratterizzate da una modesta/bassa qualità ecologica e sostanzialmente prive di elementi di particolare pregio o vulnerabilità*".

Tali valutazioni sono del tutto infondate e non tengono conto della presenza di habitat prioritari e di interesse conservazionistico comunitario, nonché degli areali di distribuzione della Gallina prataiola (specie prioritaria) e altre di interesse conservazionistico comunitario, come fra l'altro risulta dal Piano di Gestione della ZPS "Altopiano di Abbasanta", approvato dalla Regione Sardegna con decreto A.D.A. n. 15 del 21/12/2022. Secondo tale piano gli "*impatti da alterazione dell'habitat e incremento della mortalità potrebbero derivare da eventuali interventi insediativi o infrastrutturali sottesi agli indirizzi programmatici degli strumenti urbanistici vigenti*".

In particolare la "Carta degli Habitat di Interesse Comunitario" (Tavola 3) di detto piano di gestione riporta la presenza dell'habitat prioritario "Percorsi substeppici" (cod. 6220) all'interno nell'area vasta di 2 km indagata, **dove invece lo Studio di impatto ambientale lo esclude.**

Anche per diverse specie di interesse comunitario valgono le stesse considerazioni per le quali si rimanda alle Tavole 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6 e 5.7.

A titolo d'esempio si evidenzia che l'areale di distribuzione dell'Albanella minore (*Circus pygargus*), specie di interesse comunitario, elencata come specie "**Vulnerabile**" nella recente Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani<sup>1</sup> e in quella della Sardegna<sup>2</sup>, comprende una fascia che interessa l'area vasta di 2 km (Tavola 5.1). All'interno della stessa area vasta è ricompresa inoltre la quasi totalità dell'areale di distribuzione del Grillaio (*Falco naumanni*) e buona parte di quello della Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), entrambe elencate nella lista rossa della Sardegna rispettivamente come specie "**In Pericolo**" e "**Vulnerabile**".

La Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) è sicuramente la specie che più di altre caratterizza la ZPS e occupa un'areale di distribuzione che si concentra proprio a ridosso del polo industriale, occupando buona parte dell'area vasta indagata (Tavola 5.4).

La Gallina prataiola costituisce una delle specie di maggiore interesse conservazionistico (specie prioritaria) fra quelle presenti nel territorio dell'Unione Europea a causa del forte

---

<sup>1</sup> Rondinini, C., Battistoni, A., Teofili, C. per il volume (compilatori). 2022 Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma

<sup>2</sup> Schenk, H., 2009. Lista Rossa dei Vertebrati che si riproducono in Sardegna. In Aresu M., Fozzi A., Massa B., 2015. Una vita per la natura. Omaggio a Helmar Schenk, L'Unione sarda e Associazione Parco Molentargius Saline Poetto. Cagliari

declino subito dalle sue popolazioni europee a seguito della riduzione degli ecosistemi erbacei naturali e seminaturali, una volta assai diffusi e attualmente soggetti a importanti trasformazioni dovute al loro crescente utilizzo agricolo e insediativo. La Regione Sardegna dispone anche di un “*Piano d’Azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e il suo habitat in Sardegna*”<sup>3</sup>, che costituisce il riferimento principale per la tutela di questa specie prioritaria. Il piano attribuisce un **grado di minaccia alto per gli insediamenti commerciali e industriali e alla loro espansione nell’habitat della specie**, in particolare nella ZPS “Altopiano di Abbasanta”, che ospita attualmente circa 1/3 della sua popolazione italiana, seriamente minacciata di estinzione. La Gallina prataiola infatti figura nell’elenco delle specie “**In Pericolo**” (*Endangered*) nelle citate liste rosse a livello nazionale e regionale e il suo *status* di conservazione viene considerato **sfavorevole/cattivo**. Più recentemente (maggio 2022) questa specie è stata oggetto di una campagna di monitoraggio nell’area della ZPS tra Bolotana-Ottana-Noragugume e nella ZPS “Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali” (ITB023050), durante il periodo riproduttivo. Nello studio, pubblicato online nel 2023 dalla Cambridge University Press<sup>4</sup>, è stata utilizzata la stessa metodologia adottata dallo stesso ricercatore nel 2008<sup>5</sup>, dove fu stimata una popolazione di 117-145 maschi. **I dati rilevati nell’area di 2 km di raggio dalla discarica di “Coronas Bentosas” mostrano la presenza di 5 maschi in canto e di una femmina involata (probabilmente in cova), contrariamente a quanto esposto dal proponente (Figura 1).**

I dati complessivi evidenziano tra l’altro “*cali allarmanti, ad un tasso di circa il 30% in 14 anni in entrambe le aree, con una popolazione attuale stimata di 87 maschi ad Abbasanta e 8 maschi a Campeda*”. Inoltre vengono evidenziate “*le minacce attuali ed emergenti, come il ridimensionamento della Zona di Protezione Speciale di Abbasanta e l’invasione degli impianti di energia solare all’interno della stessa area*”, e la sussistenza quali-quantitativa di habitat idoneo per la specie (oltre l’80%) come quello riscontrato 14 anni fa e anche evidenziato nella carta di distribuzione elaborata nel Piano di Gestione ZPS ITB023051 “Altopiano di Abbasanta”.

---

<sup>3</sup> Nissardi, S., Zucca, C., Pontecorvo, C., 2011. Piano d’azione regionale per la salvaguardia della Gallina prataiola *Tetrax tetrax* e del suo habitat in Sardegna, Regione Autonoma della Sardegna, Cagliari

<sup>4</sup> Santangeli, A., Cardillo, A., Pes, M., Aresu, M., 2022. Alarming decline of the Little Bustard *Tetrax tetrax* at one of its two population strongholds in Sardinia, Italy, Cambridge University Press

<sup>5</sup> Santangeli, A., 2008 - *Density and habitat selection by male Little Bustard Tetrax tetrax in contrasting landscapes within Sardinia (Italy)*. A dissertation submitted to the University of East Anglia, Norwich, for the degree of Master of Sciences in Applied Ecology and Conservation 2008.



Figura 1. Stralcio della carta dei transetti effettuati (in rosso) e dei maschi di Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) censiti da Santangeli *et al.* nel mese di maggio 2022 nell'area vasta di 2 km in territorio del comune di Bolotana (NU)

Occorre inoltre sottolineare che le aree confinanti con il polo industriale di Ottana stanno facendo registrare da diversi anni un importante processo di ri-naturalizzazione che sta interessando anche l'area di *Coronas Bentosas*, a seguito della chiusura sin dalla fine degli anni '90 del secolo scorso delle più importanti attività produttive e di quelle collaterali, segnando il fallimento del modello di sviluppo industriale legato quasi esclusivamente al petrolchimico. In particolare nell'asta fluviale del Tirso e nei territori circostanti, monitorati in occasione dei censimenti annuali degli Uccelli acquatici (IWC) per conto dell'ISPRA, con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna, sono state osservate negli ultimi anni presenze crescenti, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, di specie svernanti di interesse conservazionistico europeo (Piviere dorato, Occhione, Airone bianco maggiore), come riportato anche dal piano di gestione citato (cfr. tavole 5.3 e 5.6) e diverse altre specie di Uccelli delle famiglie degli Ardeidi, dei Caradrìdi e degli Anatidi che

frequentano i terreni anche parzialmente inondati nel periodo autunno-inverno per la sosta e la loro alimentazione, costituendo pertanto un importante corridoio ecologico tra la ZPS in questione e la ZSC denominata "Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu". Lungo il corso del *Rio S'Ispinarba*, affluente del Fiume Tirso, che scorre nel versante sud dell'area di *Coronas Bentosas* ad una distanza di circa 200 m, ricco di vegetazione ripariale, è stato individuato recentemente un *roost* di Falco di Palude (*Circus aeruginosus*), composto da oltre 50 individui (Pes e Aresu, ined.). Il Falco di palude, specie di interesse comunitario, è considerato "**Vulnerabile**" nella nuova Lista Rossa dei vertebrati italiani e risulta "**Quasi minacciato**" nella Lista rossa dei Vertebrati terrestri che si riproducono in Sardegna.

Il nuovo progetto proposto presenta in sintesi le seguenti criticità:

- non prende in considerazione il Piano di Gestione della ZPS "Altopiano di Abbasanta" e i relativi indirizzi, nonché le misure di conservazione previste;
- non fornisce valutazioni di impatto sugli habitat e sulle specie prioritarie e di interesse comunitario presenti nell'area vasta indagata, né informazioni aggiornate sul loro *status* faunistico e conservazionistico;
- si trova all'interno dell'Important Bird and Biodiversity Area (IBA 179), riconosciuta come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare;
- l'area indagata costituisce corridoio di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali;
- non rispetta le direttive europee (direttiva Habitat e Uccelli) finalizzate a contribuire alla salvaguardia della biodiversità e ad assicurare il mantenimento delle specie selvatiche e degli habitat presenti nei siti della Rete Natura 2000, e se necessario, il loro ripristino in uno stato di conservazione favorevole.
- non consente che possano essere escluse incidenze significative sulla biodiversità della ZPS "Altopiano di Abbasanta" e dell'omonima IBA.

La presenza della discarica di *Coronas Bentosas* con il suo ampliamento costituirebbe in ultima analisi un fattore limitante al processo di ri-naturalizzazione e di ripristino dell'area interessata, processo che invece potrà essere favorito dalla chiusura della discarica nel breve periodo a fine coltivazione senza ulteriori incrementi di volumetria.

Distinti saluti



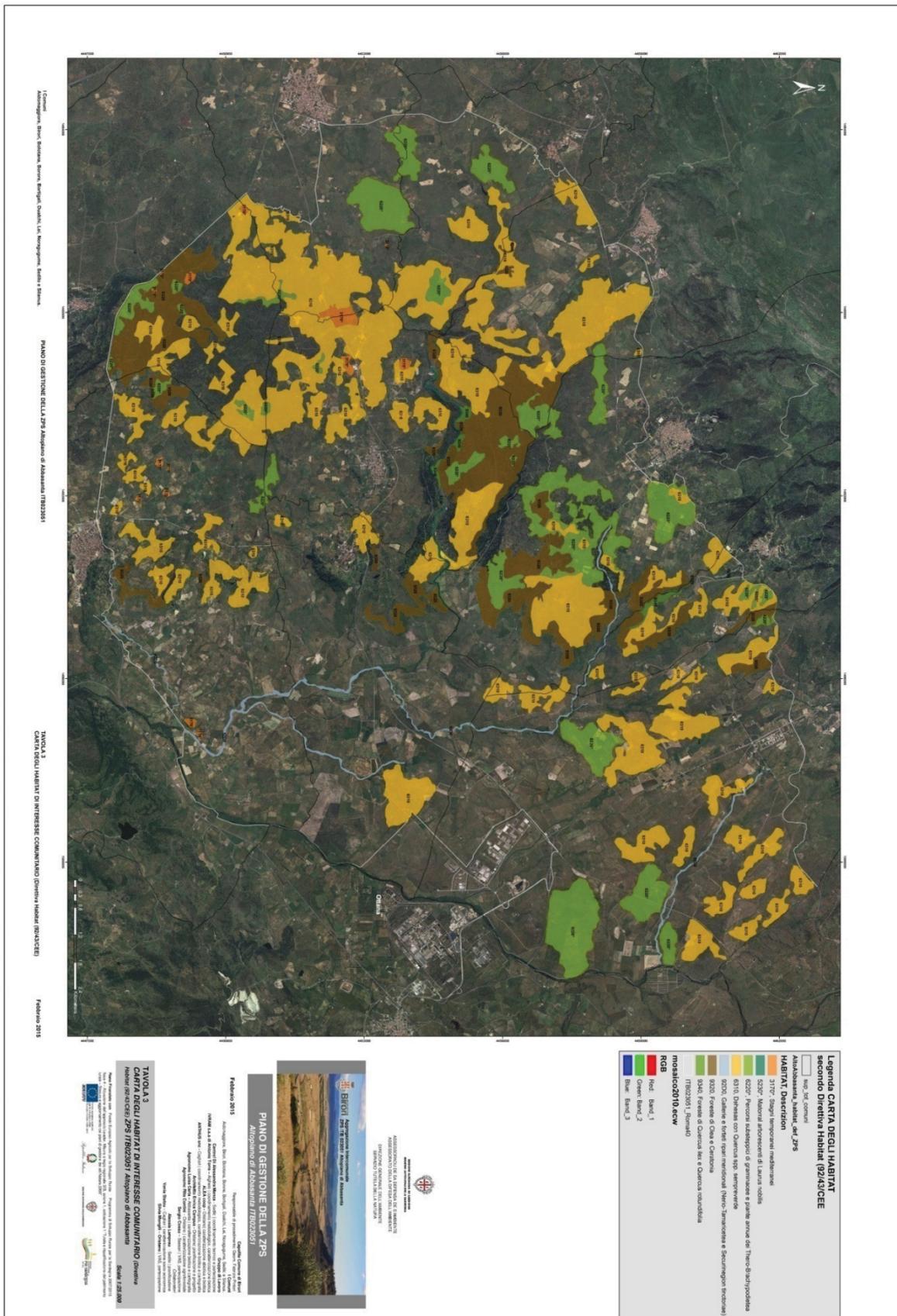
Mauro Aresu - componente del Comitato faunistico della Provincia di Nuoro

Macomer, 15 marzo 2024

Mauro Aresu



**Tavola 3** Carta degli Habitat di interesse comunitario - Piano di Gestione ZPS ITB023051 "Altopiano di Abbasanta"













**Tavola 5.6** Distribuzione Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), Grillaio (*Falco naumanni*), Occhione (*Burhinus oedicnemus*) e Averla piccola (*Lanius collurio*). Piano di Gestione ZPS ITB023051 "Altopiano di Abbasanta"

